

COMMISSIONE X

TRASPORTI E AVIAZIONE CIVILE — MARINA MERCANTILE
— POSTE E TELECOMUNICAZIONI

93.

SEDUTA DI VENERDÌ 19 DICEMBRE 1975

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FORTUNA

INDICE

	PAG.
Sostituzione:	
PRESIDENTE	1401
Proposte di legge (Seguito della discussione e approvazione):	
Senatori SANTALCO ed altri: Disciplina degli scarichi nelle acque marittime (Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato) (4130);	
PICCINELLI e MARZOTTO CAOTORTA: Norme integrative dell'articolo 15 della legge 14 luglio 1965, n. 963, sulla disciplina della pesca marittima (2365)	1401
PRESIDENTE	1401, 1402, 1403, 1404, 1405
BAGHINO	1402, 1403, 1404, 1405
FAENZI	1402, 1403, 1404, 1405
FIORIELLO	1405
GIOIA, <i>Ministro della marina mercantile</i>	1402, 1403, 1404, 1405
MAROCCO	1405
MERLI, <i>Relatore</i>	1402, 1403, 1404
PICCINELLI	1402, 1403, 1404
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	1405

Sostituzione.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 19, quarto comma, del regolamento, il deputato Faenzi sostituisce per l'odierna seduta il deputato Pani.

Seguito della discussione delle proposte di legge: Senatori Santalco ed altri: Disciplina degli scarichi nelle acque marittime (Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato) (4130); Piccinelli e Marzotto Caotorta: Norme integrative dell'articolo 15 della legge 14 luglio 1965, n. 963, sulla disciplina della pesca marittima (2365).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata della proposta di legge del senatore Santalco ed altri: « Disciplina degli scarichi nelle acque marittime » approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato nella seduta del 20 novembre 1975; e della proposta di legge dei deputati Piccinelli e Marzotto Caotorta: « Norme integrative dell'articolo 15 della legge 14 luglio 1965, n. 963, sulla disciplina della pesca marittima ».

Ricordo che nella seduta di ieri era stata dichiarata chiusa la discussione sulle linee generali. Passiamo all'esame degli articoli della proposta di legge n. 4130.

La seduta comincia alle 9,40.

MAROCCO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Do lettura del primo articolo:

ART. 1.

L'immissione nelle acque marittime di rifiuti di lavorazioni industriali o provenienti da servizi pubblici, o da insediamenti di qualsiasi specie, comunque effettuata, può essere autorizzata, fino all'entrata in vigore di una legge organica che regoli sulla base delle intese internazionali le medesime immissioni nelle acque del Mediterraneo, a norma della presente legge.

Il relatore, onorevole Merli, ha presentato i seguenti emendamenti:

Prima delle parole « L'immissione nelle acque marittime » *premettere il seguente periodo*: « Sino all'approvazione di una legge organica sulla tutela delle acque dell'inquinamento e comunque non oltre il 31 dicembre 1976, al fine di salvaguardare i livelli occupazionali e il regolare svolgimento dei servizi pubblici, nonché le condizioni igieniche degli abitati, »;

dopo la parola « l'immissione » *aggiungere la parola* « diretta »;

dopo le parole « qualsiasi specie », *sostituire il resto del periodo con le parole*: « è subordinata alla autorizzazione del Ministro della marina mercantile ».

MERLI, *Relatore*. Do per svolti questi emendamenti, onorevole presidente e ne raccomando l'approvazione.

GIOIA, *Ministro della marina mercantile*. Accetto questi emendamenti.

PICCINELLI. Aderisco agli emendamenti del relatore, che recepiscono il testo che era stato precedentemente da me concordato con il medesimo e con gli altri gruppi.

FAENZI. Per gli stessi motivi aderisco a tali emendamenti.

BAGHINO. Anch'io aderisco agli emendamenti del relatore.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il primo emendamento del relatore di cui ho dato lettura, accettato dal Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione il secondo emendamento del relatore, accettato dal Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione il terzo emendamento del relatore, accettato dal Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 1 nel suo complesso, con le modifiche testé approvate.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 2.

Il rilascio delle autorizzazioni per gli scarichi di cui al precedente articolo è subordinato alle seguenti condizioni:

a) che la immissione, per i rifiuti di lavorazioni industriali, sia indispensabile tanto per lo svolgimento della normale attività produttiva quanto per mantenere o incrementare il livello di occupazione;

b) che il richiedente, in tutti i casi, si impegni ad installare idonei impianti di depurazione, a completare quelli in corso di costruzione e a perfezionare quelli già esistenti nei limiti previsti dall'articolo 3, ovvero ad adottare altri accorgimenti intesi ad evitare la immissione in mare dei rifiuti.

Nei casi in cui la costruzione dei predetti impianti comporti l'occupazione di aree demaniali marittime, resta salva la disciplina di cui agli articoli 36 e seguenti del codice della navigazione ed alle relative norme regolamentari.

Il relatore, onorevole Merli, ha presentato il seguente emendamento:

Sopprimere l'articolo 2.

MERLI. Rinuncio allo svolgimento di questo mio emendamento, raccomandandone l'approvazione, dato che anch'esso concretizza le intese precedentemente raggiunte fra i gruppi.

GIOIA, *Ministro della marina mercantile*. Mi rimetto alla Commissione.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo 2, di cui l'onorevole Merli ha chiesto

la soppressione, per la quale il Governo si è rimesso alla Commissione.

(È respinto).

L'articolo 2 s'intende pertanto soppresso.

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 3.

Per ottenere l'autorizzazione prevista dall'articolo 1 l'interessato deve proporre apposita istanza al capo del Compartimento marittimo nella cui circoscrizione è prevista la ubicazione dell'impianto, corredata dal progetto tecnico di massima delle opere che si impegna a realizzare, con l'indicazione dei tempi di esecuzione e dei dati necessari per valutare la idoneità degli impianti, ai fini della eliminazione ovvero della neutralizzazione dei fattori inquinanti entro limiti che garantiscano la salvaguardia dell'ambiente marino.

I predetti limiti per la valutazione dei fattori residui e della idoneità degli impianti di depurazione si applicano anche nei riguardi delle autorizzazioni da rilasciare ai sensi degli articoli 145 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639.

Il capo del Compartimento marittimo, acquisiti i pareri vincolanti di uno degli istituti scientifici riconosciuti ai sensi dell'articolo 27 del predetto decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639, nonché del medico provinciale, della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato e dell'Ufficio del genio civile per le opere marittime competenti per territorio, concede l'autorizzazione con proprio decreto per il periodo di tempo strettamente necessario alla realizzazione dell'impianto.

L'autorizzazione può avere una durata non superiore a tre anni dalla data del rilascio. Tale termine può essere prorogato sino a due anni. La proroga è autorizzata con decreto del Ministro della marina mercantile, di concerto con il Ministro della sanità, per gli scarichi provenienti da servizi pubblici e con decreto del Ministro della marina mercantile, di concerto con il Ministro della sanità e con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, per gli scarichi industriali.

Nel decreto di rilascio dell'autorizzazione è indicato il termine per l'inizio e per il compimento delle opere prescritte e sono

fissati i tempi di esecuzione delle fasi intermedie, secondo le indicazioni formulate dall'Ufficio del genio civile per le opere marittime.

Il relatore, onorevole Merli, ha presentato il seguente emendamento:

Sostituire l'articolo 3 con il seguente:

« L'autorizzazione di cui al precedente articolo sarà rilasciata con la procedura prevista dagli articoli da 146 a 153 del decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639, ed è comunque condizionata alla garanzia della salvaguardia dell'ambiente marino. A questo fine sono vincolanti il parere previsto dall'articolo 147 del medesimo decreto presidenziale e quello della regione interessata per le materie di sua competenza. Quest'ultimo parere dovrà essere espresso entro il termine perentorio di giorni 15 dalla richiesta, trascorso il quale esso s'intenderà concesso favorevolmente ».

MERLI, *Relatore*. Anche questo emendamento concretizza le intese pregresse

PICCINELLI. Aderisco a tale emendamento.

FAENZI. Anch'io aderisco a questo emendamento.

BAGHINO. Aderisco all'emendamento del relatore.

GIOIA, *Ministro della marina mercantile*. Mi rimetto alla Commissione.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento del relatore di cui ho dato lettura, per il quale il Governo si è rimesso alla Commissione.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 4.

L'istanza per il rilascio dell'autorizzazione si intende respinta, ove il capo del Compartimento marittimo non si sia pronunciato entro novanta giorni dalla presentazione della medesima.

Il capo del Compartimento marittimo può domandare chiarimenti e ulteriori

VI LEGISLATURA — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1975

adempimenti al richiedente, fissando all'uopo un termine! in tal caso il periodo di novanta giorni di cui al primo comma decorre dalla scadenza di tale termine.

Il relatore ha presentato il seguente emendamento:

Sopprimere l'articolo 4.

MERLI, *Relatore*. Raccomando alla Commissione l'approvazione di questo emendamento, che attua, come i precedenti, gli accordi tra i gruppi.

GIOIA, *Ministro della marina mercantile*. Il Governo si rimette alle decisioni della Commissione.

PICCINELLI. Aderisco all'emendamento.

FAENZI. Aderisco all'emendamento.

BAGHINO. Anch'io aderisco all'emendamento del relatore.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo 4, di cui il relatore ha proposto la soppressione, per la quale il Governo si è rimesso alla Commissione.

(È respinto).

L'articolo s'intende pertanto soppresso.

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 5.

L'Ufficio del genio civile per le opere marittime vigila sulla esecuzione delle opere e ne riferisce al capo del Compartimento marittimo.

Qualora non siano rispettati i termini di cui al precedente articolo 3, il capo del Compartimento marittimo revoca l'autorizzazione. In tal caso si applicano le norme della legge 14 luglio 1965, n. 963.

Il relatore ha presentato il seguente emendamento:

Sostituire l'articolo 5 con il seguente:

« Le capitanerie di porto controllano che gli scarichi avvengano nel rispetto delle autorizzazioni e che in ogni caso vengano adottate le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento delle acque marine ».

MERLI, *Relatore*. Anche per questo emendamento mi rimetto a quanto detto per i precedenti e ne raccomando l'approvazione.

PICCINELLI. Aderisco a questo emendamento per le considerazioni da me svolte in precedenza.

FAENZI. Anch'io aderisco a questo emendamento.

BAGHINO. Aderisco all'emendamento del relatore.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento dal relatore di cui ho dato lettura.

(È approvato).

Il relatore ha presentato il seguente articolo aggiuntivo:

« La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ».

MERLI, *Relatore*. L'emendamento va incontro all'esigenza di celerità operatoria da tutti sottolineata.

GIOIA, *Ministro della marina mercantile*. Accetto l'articolo aggiuntivo del relatore.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo aggiuntivo del relatore di cui ho dato lettura, accettato dal Governo.

(È approvato).

Gli onorevoli Faenzi, Pani, Ciacci e Caravolo hanno presentato il seguente ordine del giorno:

« La X Commissione trasporti,

consapevole della gravità assunta dal problema dell'inquinamento idrico dei fiumi, dei laghi e delle acque marine;

consapevole altresì che questo inquinamento è causa di danni rilevanti alla salute pubblica, alla pesca ed al turismo,

invita il Governo

a sostenere e farsi promotore di iniziative volte ad assicurare l'approvazione di una legge organica per il risanamento dei

VI LEGISLATURA — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1975

corsi idrici e delle acque marine territoriali entro i primi quattro mesi del 1976

Invita altresì il Governo

ad adottare le opportune iniziative per stabilire, in qualità con i paesi rivieraschi, norme per la salvaguardia dell'equilibrio biologico e chimico del bacino del Mediterraneo ».

FAENZI. Rinuncio allo svolgimento.

GIOIA, *Ministro della marina mercantile*. Accetto questo ordine del giorno.

FAENZI. Non insistiamo per la votazione.

PRESIDENTE. L'onorevole Ballarín ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La X Commissione trasporti,
impegna il Governo

a provvedere al riesame di tutte le autorizzazioni in atto per gli scarichi diretti o indiretti in mare, al fine di farle corrispondere alle esigenze ecologiche e delle categorie che dal mare traggono quanto necessaria per mantenere le proprie famiglie ».

BAGHINO. Signor presidente, desidero rilevare che non intendo ripagare l'onorevole Ballarín di una scortesia che mi è stata fatta la settimana scorsa in occasione dell'esame dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti, quando è stato considerato ritirato, data la mia assenza, un mio ordine del giorno. Da parte del gruppo comunista si è sostenuto che l'ordine del giorno doveva considerarsi ritirato perché io ero assente, mentre per quanto riguarda il bilancio non mi consta che il regolamento preveda l'obbligo della presenza del presentatore. Quindi, sono stato menomato di un mio potere, in quanto avrei potuto ripresentare l'ordine del giorno in Assemblea; il regolamento, infatti, prevede che gli ordini del giorno respinti o non accolti in Commissione possono essere ripresentati in aula.

PRESIDENTE. Prendo atto di questa sua dichiarazione, onorevole Baghino.

FIORIELLO. Faccio mio l'ordine del giorno dell'onorevole Ballarín e rinuncio al suo svolgimento.

GIOIA, *Ministro della marina mercantile*. Accetto questo ordine del giorno come raccomandazione, con la precisazione che lo accetto nell'ambito delle disposizioni in vigore.

FIORIELLO. Non insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Gli onorevoli Marocco e Piccinelli hanno presentato il seguente ordine del giorno:

« La X Commissione trasporti,

nell'accogliere alcuni indirizzi delle n. 2365 e n. 4130, tendenti a disciplinare l'immissione diretta nelle acque marittime di sostanze dannose e inquinanti;

tenuto conto delle preoccupazioni emerse durante l'esame dei richiamati provvedimenti, per il determinarsi, con lo scarico degli effluenti delle lavorazioni, di eventuali alterazioni chimiche e fisiche dell'ambiente, tali da influenzare negativamente la vita della flora e della fauna marina,

impegna il Governo

a subordinare il rilascio delle autorizzazioni all'impiego di tutti gli accorgimenti atti a garantire che l'ambiente marino sia costantemente salvaguardato ».

MAROCO. Rinuncio allo svolgimento.

GIOIA, *Ministro della marina mercantile*. Accetto come raccomandazione l'ordine del giorno, nell'ambito delle disposizioni in vigore, perché è chiaro che non posso andare oltre la legge.

MAROCO. Non insistiamo per la votazione.

PRESIDENTE. Chiedo, in caso di approvazione, di essere autorizzato a procedere al coordinamento formale della proposta di legge.

(Così rimane stabilito).

La proposta di legge sarà subito votata a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge oggi esaminata.

(Segue la votazione).

VI LEGISLATURA — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1975

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge d'iniziativa dei senatori SANTALCO ed altri: « Disciplina degli scarichi nelle acque marittime » (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (4130).

Presenti e votanti 28

Maggioranza 15

Voti favorevoli 28

Voti contrari 0

(*La Commissione approva*).

A seguito dell'approvazione della proposta di legge n. 4130, risulta assorbita la proposta di legge Piccinelli e Marzotto Caotorta n. 2365.

Hanno preso parte alla votazione:

Amodio, Baghino, Baldassari, Becciu, Belci, Canestrari, Carri, Ceravolo, Ciacci, Dal Maso, Faenzi, Fioriello, Fortuna, Foscarini, Guerrini, Korach, Lombardi Giovanni, Mancini Antonio, Marino, Marocco, Marzotto Caotorta, Merli, Pezzati, Piccinelli, Russo Ferdinando, Scipioni, Skerk e Zoppi.

La seduta termina alle 10.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI' PARLAMENTARI

Dott. GIORGIO SPADOLINI

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO